

STAGIONE DI TASSE

**Aliquote e bonus:
tutte le novità
del modello 730**

di **STEFANO POGGIL.**
e **STEFANO SARUBBI 40**

Un altro giro di tasse Operazione 730 al via

Già pronto il precompilato, ma si potrà correggere e inviare solo dal 15 maggio. Termine ultimo il 30 settembre. Prima si fa, prima arrivano i rimborsi. Tutte le novità e le date da ricordare

di **STEFANO POGGI LONGOSTREVI***

Nove tappe, un lungo percorso di passione, ma per dipendenti e pensionati con la procedura super-semplificata, il 730 dovrebbe essere più agevole. Benvenuti nella maratona delle tasse che interessa 40 milioni di italiani. Quella che è iniziata il 30 aprile, con la visualizzazione del proprio modello 730 precompilato, prosegue dal 15 maggio prima data utile per l'accettazione, modifica ed invio del 730 e si concluderà il 16 dicembre con il versamento del saldo Imu. Ci sono tappe impegnative e molto onerose, come il 16 giugno quando si versa l'acconto Imu, o lunedì 30 giugno (pagamento delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi PF). Per i titolari di partita Iva quest'anno, salvo successive proroghe, la scadenza per il pagamento del saldo 2024, e del primo acconto 2025, è fissata al 30 giugno come per tutti gli altri contribuenti, con possibile versamento entro il 30 luglio con una maggiorazione dello 0,40%.

E ci sono altre tappe meno onerose, ma sempre insidiose, come quelle dedicate alla trasmissione del modello 730 (30 settembre per l'invio diretto o tramite Caf o professionista) o del modello Redditi PF (entro il 31 ottobre). I principali appuntamenti sono indicati nel grafico.

Dipendenti e pensionati

Possono utilizzare il 730 i dipendenti, pensionati e collaboratori che, oltre alla retribuzione o alla pensione, devono dichiarare uno o più dei seguenti redditi:

- 1) da terreni e/o fabbricati, anche dati in affitto;
- 2) da lavoro autonomo occasionale (senza partita Iva) o per diritti d'autore;
- 3) redditi di capitale non soggetti a ritenuta d'imposta;

- 4) redditi diversi (cessioni di terreni edificabili, attività commerciali occasionali, fabbricati esteri);
- 5) alcuni redditi assoggettabili a tassazione separata (esempio rimborsi di imposte e/o spese dedotte o detratte in anni precedenti).

Inoltre, nel 730 possono essere indicati anche gli immobili esteri e le attività estere di natura finanziaria (quadro W), le plusvalenze di natura finanziaria (quadro T), i redditi soggetti a tassazione separata o ad imposta sostitutiva e la rivalutazione dei terreni (quadro M) che, fino all'anno scorso, obbligavano a compilare i quadri RT e RM del modello Redditi PF.

Possono presentare il 730, anche in assenza di un sostituto d'imposta che può effettuare il conguaglio direttamente in busta paga (ad esempio le colf di datori di lavoro privati), i contribuenti che nel 2024 hanno percepito redditi di lavoro dipendente o pensione e/o alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. In tal caso il 730 va presentato con il fai da te online, oppure tramite Caf o professionista abilitato e il rimborso viene eseguito direttamente dall'Agenzia delle Entrate, ma se dal 730 emerge un debito va versato con il modello F24 direttamente dal contribuente, non essendoci un sostituto d'imposta, entro il 30 giugno o il 30 luglio con lo 0,40% in più.

Coloro che nel 2024 e/o nel 2025 non sono residenti in Italia, possono compilare il solo modello Redditi PF. Il 730 può, invece, essere utilizzato anche dagli



eredi per dichiarare i redditi 2024 di una persona deceduta nel 2024 o nel 2025 purché quest'ultima avesse i requisiti richiesti per presentare il 730.

I vantaggi

Il modello 730 presenta molti vantaggi. Non si devono eseguire calcoli e quindi la compilazione è più semplice rispetto al modello Redditi PF. Il rimborso dell'imposta viene accreditato direttamente sulla busta paga o nella rata di pensione. Se il credito a rimborso è superiore a 4.000 euro e il contribuente ha fatto modifiche rispetto a quanto risulta nel modello precompilato, può esserci un controllo supplementare dell'Agenzia Entrate prima di erogare il rimborso, specie se ci sono incoerenze nei dati. Se il contribuente deve versare delle somme, queste vengono trattenute direttamente nella busta paga o sulla rata della pensione.

Gli esclusi

Devono invece compilare obbligatoriamente il modello Redditi PF:

- 1) i titolari di partita Iva che esercitano attività artistiche o professionali, anche in forma associata, o rientranti nel regime degli ex «minimi» o dei forfettari;
- 2) chi ha redditi d'impresa o di partecipazione in società di persone;
- 3) i contribuenti non residenti in Italia nel 2024 e/o nel 2025;
- 4) i contribuenti, come i venditori porta a porta, che devono presentare anche una tra le dichiarazioni Iva e 770;
- 5) i titolari di alcune tipologie di redditi «diversi» (cessione di aziende);
- 6) gli eredi se la persona deceduta era tenuta a presentare il modello Redditi PF.

*Associazione italiana dottori commercialisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lista degli esonerati

Chi può «saltare» l'appuntamento

C'è una folta schiera di contribuenti che possono tranquillamente saltare l'appuntamento annuale con il Fisco. Si tratta di chi nel 2024 ha avuto soltanto:

- 1) redditi da fabbricati e/o terreni non superiori a 500 euro;
- 2) redditi catastali da abitazione principale e pertinenze non soggette a Imu (box, cantina) o da altri fabbricati non locati (salvo quelli nel medesimo comune dell'abitazione principale), quale che sia il loro importo;
- 3) redditi di lavoro dipendente e assimilati o pensione, corrisposti da un unico soggetto che ha effettuato le ritenute o da più soggetti ma conguagliati da uno di essi;
- 4) redditi di lavoro dipendente e assimilati o pensione, anche se corrisposti da più datori di lavoro e non conguagliati, non superiori a 8.500 euro complessivi, nuovo limite, se il periodo di lavoro o pensione è durato l'intero anno;
- 5) redditi da assegni periodici di separazione

Agevolazioni

Inizia la «stretta» sui bonus casa

Cura dimagrante per i bonus edilizi in questa nuova tornata di dichiarazioni dei redditi. E dall'anno prossimo i proprietari immobiliari dovranno fare i conti con un altro giro di vite.

Superbonus. Addio alla maxi detrazione e anche allo sconto in fattura e alla cessione del credito. Per le spese sostenute nel 2024 rientranti nel Superbonus — come gli interventi di riqualificazione energetica, quelli antisismici o di installazione di impianti fotovoltaici effettuati su unità immobiliari residenziali e su parti comuni condominiali — si applica la percentuale di detrazione del 70% (invece del 90% in vigore per le spese del 2023), salvo alcune eccezioni. La detrazione va obbligatoriamente ripartita in 10 rate annuali di pari importo. Ci penserà chi presta l'assistenza fiscale.

Barriere architettoniche. Per le spese sostenute per interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti (come

o divorzio non superiori a 8.500 euro complessivi;

6) solo redditi esenti (pensioni di guerra, rendite Inail, indennità di accompagnamento, ecc.) o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva (interessi su titoli di Stato, dividendi da azioni).

Anche in caso di esonero, la dichiarazione può essere presentata — ed è sempre consigliabile compilarla — per indicare spese sostenute e oneri deducibili o detraibili ed ottenere il rimborso delle imposte pagate o delle ritenute d'acconto subite.

Sono esonerati dalla dichiarazione anche i contribuenti che hanno redditi di qualsiasi tipologia (eccetto quelli derivanti da attività con partita Iva) se l'Irpef dovuta, al netto delle ritenute, delle detrazioni per carichi di famiglia e di lavoro o pensione, non supera i 10,33 euro.

S.P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ad esempio l'installazione di ascensori e montacarichi, gli interventi di rimozione di barriere architettoniche) spetta anche per il 2024 la detrazione dall'imposta lorda del 75%. Il limite massimo di spese dipende dal tipo di edificio.

Bonus mobili. Per l'anno 2024, il limite di spesa massimo su cui calcolare la detrazione per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, scende a 5.000 euro, rispetto agli 8.000 precedenti. La detrazione spetta nella misura del 50%, da ripartire in 10 rate annuali.

Detrazione del 50%. Nessun giro di vite per il 2024, mentre dal 2025 è entrata in vigore una pesante stretta che limita il bonus del 50% solo alle abitazioni principali e restringe il novero di soggetti che ne possono beneficiare. Negli altri casi la detrazione è del 36%. Il limite di spesa è confermato a 96.000 euro per immobile.

S.P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nuovi scaglioni Irpef più leggera, ma non per tutti

Ecco le principali novità del modello 730/2025 che riguardano la struttura delle aliquote Irpef e le imposte sugli affitti brevi.

Scaglioni. A partire dai redditi dell'anno 2024 si applica la riduzione delle aliquote Irpef da 4 a 3 con l'accorpamento dei primi due scaglioni d'imposta. Il calcolo dell'Irpef per il 2024 prevede, quindi, tre scaglioni:

- 1) fino a 28mila euro di reddito si applica l'aliquota del 23%;
- 2) oltre 28mila e fino a 50mila euro il prelievo sale al 35%;
- 3) oltre i 50mila euro si paga il 43%%.

La revisione degli scaglioni comporta una riduzione dell'Irpef che può arrivare fino a 260 euro l'anno. Degli sgravi i dipendenti ne hanno già in gran parte beneficiato in busta paga. Il taglio, purtroppo, non interessa tutti, ma solo coloro che dichiarano non più di 50.000 euro. Oltre questa soglia, non certamente elevata, lo sgravio è stato neutralizzato perché si applica una riduzione di 260 euro dell'ammontare totale della

detrazione del 19% per tutti gli oneri, escluse le spese sanitarie, come ad esempio: mutui per l'acquisto dell'abitazione principale, spese per l'istruzione universitaria, o frequenza scolastiche, spese veterinarie; spese funebri. In pratica, tali spese non sono detraibili per il 2024 fino a 1.368 euro complessivi (il 19% di 1.368 euro è pari a 260 euro). Per chi supera i 50.000 euro di reddito, se il totale degli oneri detraibili è inferiore a 1.368 euro, indicarli nel 730 non porta benefici.

Locazioni brevi. Dal 2024 l'aliquota agevolata del 21%, per chi sceglie la cedolare secca, si applica a una sola unità immobiliare individuata dal contribuente (normalmente quella con affitti più elevati nell'anno), mentre sugli altri canoni da contratti di durata fino a 30 giorni si pagherà il 26%. Per gli affitti brevi gestiti tramite piattaforme specializzate, la ritenuta d'acconto applicata dalla piattaforma va scomputata dall'Irpef dovuta nel 730 indicandola nel rigo F8.

S.P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS6901

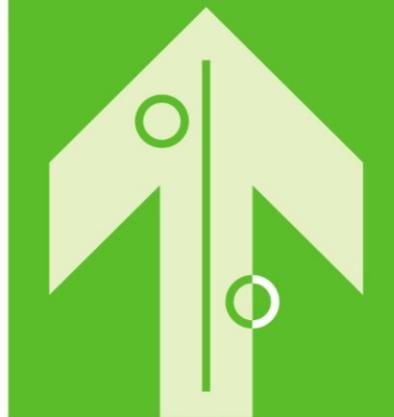
DS6901



3

16 giugno

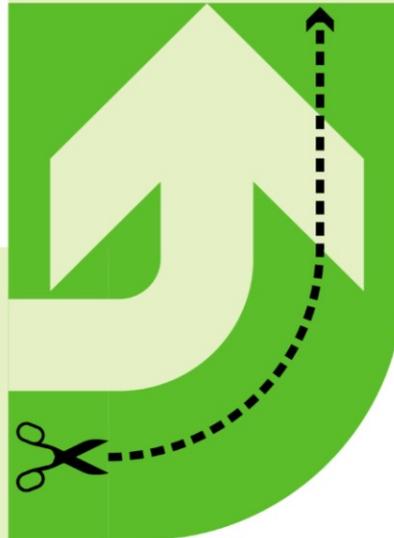
Pagamento acconto Imu 2025



2

15 maggio

Data da cui si può modificare, accettare e inviare la propria dichiarazione dei redditi, modello 730, sul sito dell'Agenzia Entrate



1

30 aprile

Data da cui si può visionare la propria dichiarazione dei redditi, modello 730 precompilato, sul sito dell'Agenzia Entrate

Le tappe

Le principali scadenze delle dichiarazioni annuali nel 2025

Partenza



4
DS6901
30 giugno
Pagamento imposte da dichiarazione dei Redditi PF, senza o con partita Iva, saldo 2024 e primo acconto 2025 (intero importo o prima rata)

5
30 luglio
Pagamento imposte risultanti dalla dichiarazione dei redditi PF (saldo 2024 e primo acconto 2025) con maggiorazione dello 0,40% (intero importo o prima rata)

6
30 settembre
Termine ultimo per inviare il 730 dal contribuente sul sito Internet dell'Agenzia Entrate (o tramite Caf o intermediario abilitato o tramite il sostituto d'imposta se presta l'assistenza)

7
31 ottobre
Trasmissione telematica della dichiarazione dei redditi PF (senza o con partita Iva)

8
1° dicembre
Pagamento secondo acconto 2025 delle imposte risultanti dalla dichiarazione dei Redditi PF

9
16 dicembre
Pagamento saldo Imu 2025

Arrivo

730

Sandra Franchino